



Primo Piano - Russia: Putin parla con i capi dell'Operazione Militare Speciale

Mosca - 17 dic 2025 (Prima Pagina News) Lo "Zar", in videocollegamento con i comandanti delle forze di "liberazione" russe, ha fatto il punto sulla condizione militare del Paese e svolto un'analisi della situazione geopolitica

mondiale. E non ha mancato di lamentarsi con uno dei suoi generali per la mancata presa della città ucraina di Seversk entro il 15 dicembre, così come gli aveva assicurato

Le truppe russe mantengono l'iniziativa strategica lungo tutta la linea del fronte. Lo ha affermato il presidente Vladimir Putin durante una riunione allargata del consiglio di amministrazione del Ministero della Difesa, tenutosi presso il Centro di Controllo della Difesa Nazionale così come riportato dalla TASS. Ha inoltre sottolineato che le forze nucleari strategiche russe continueranno a svolgere un ruolo fondamentale nel dissuadere le aggressioni e nel mantenere l'equilibrio di potere globale. Putin ha annunciato che il sistema missilistico Oreshnik sarà operativo entro la fine del 2025 e ha sottolineato il successo dei test del missile a propulsione nucleare Burevestnik e del veicolo sottomarino senza pilota Poseidon. L'anno 2025 "ha segnato una tappa importante nel raggiungimento degli obiettivi" dell'operazione militare speciale, ha affermato Putin. L'esercito russo "ha preso e mantiene saldamente l'iniziativa strategica su tutta la linea del fronte" e "sta avanzando con sicurezza e sconfiggendo il nemico, i suoi gruppi e le sue riserve, comprese le cosiddette unità d'élite". Le forze russe stanno inoltre distruggendo "unità addestrate nei centri militari occidentali e dotate di moderne armi e tecnologie straniere". Secondo il presidente, quest'anno sono stati "liberati" più di 300 insediamenti, "tra cui grandi città che il nemico aveva trasformato in roccaforti fortificate, dotate di fortificazioni a lungo termine". L'esperienza acquisita durante l'operazione consente di "aumentare il ritmo dell'offensiva in aree strategicamente importanti". Gli obiettivi dell'operazione militare speciale saranno raggiunti, ha sottolineato Putin. "Preferiremmo farlo attraverso la diplomazia, ma se la parte avversa e i suoi sponsor stranieri si rifiutassero di impegnarsi in colloqui sostanziali, la Russia libererà i suoi territori storici con mezzi militari". Il compito di ampliare la zona cuscinetto di sicurezza "sarà perseguito con determinazione", ha aggiunto. Interrompendo tuttavia il maggiore generale Sergei Viktorovich Medvedev, nativo di Praga, che dall'ottobre 2023 è comandante della 58ª Armata delle Forze Armate della Federazione Russa, gli ha fatto notare che questi gli aveva assicurato, durante il loro precedente incontro avvenuto lo scorso 20 novembre, che la presa della città ucraina che la città ucraina di Seversk sarebbe caduta entro il 15 dicembre. Putin non ha perso occasione per elogiare l'operato dell'amministrazione Trump: "Accogliamo con favore i progressi compiuti nel dialogo con la nuova amministrazione statunitense". Contro la NATO fuoco e fiamme: "sostiene le autorità di Kiev e invia costantemente aiuti militari su larga scala, arrivano consiglieri, istruttori e mercenari e i dati di intelligence fluiscono". Critiche anche ai costumi europei ed occidentali in generale. "Oggi in Occidente



non esiste una famiglia civile, esiste solo un degrado totale" - ha aggiunto. Secondo Putin, il conflitto in Ucraina non è stato scatenato dall'invasione delle sue truppe ma innescato da "forze distruttive a Kiev e, in sostanza, dall'Occidente". "Stiamo solo cercando di porvi fine, di fermarlo" - ha chiosato. E accusa i Paesi occidentali di utilizzare "mezzi di influenza distruttivi" per interferire nella politica interna della Russia, creando deliberatamente strumenti per destabilizzare la situazione politica e, avrebbero "deliberatamente portato" l'Ucraina al conflitto armato. È tornato a insistere sul "mantenimento delle promesse fatte", tra cui la non espansione della NATO verso est. Promesse mai messe per iscritto e fatte forse al leader di uno stato poi dissoltosi, l'URSS. "Tutti i tentativi dell'Occidente di distruggere la Russia sono falliti completamente", ha tuonato. Riguardo alla prontezza al combattimento dell'esercito ha affermato che sono "in continua evoluzione". Nel solo 2025 infatti, nuovi sottomarini, di cui non ha specificato il numero e 19 navi e imbarcazioni di superficie sono entrati in servizio nella Marina russa. Sono stati completati con successo i test del missile da crociera strategico a propulsione nucleare Burevestnik e del veicolo sottomarino senza pilota Poseidon. "Grazie alle centrali nucleari, questi sistemi rimarranno unici per molto tempo, garantendo parità strategica, sicurezza e posizione globale della Russia per decenni", ha sottolineato. Il sistema missilistico Oreshnik sarà messo in servizio operativo "entro la fine dell'anno". La modernizzazione delle forze armate deve proseguire in modo costante ed efficiente, tenendo conto degli insegnamenti tratti dalle operazioni militari speciali, delle nuove tattiche di combattimento e delle tecnologie militari in rapido sviluppo. per quanto riguarda la situazione geopolitica globale. afferma, essa resta tesa e, in alcune regioni, "sta diventando critica", secondo Putin i paesi della NATO starebbero rafforzando e modernizzando le forze offensive e dispiegando nuove armi, anche nello spazio. I politici europei stanno "fomentando l'isteria" e "instillando timori" su un presunto scontro con la Russia. Le affermazioni di un possibile attacco russo all'Europa sono "bugie e assurdità", ha ribadito. La Russia ha sempre cercato soluzioni diplomatiche, ha affermato, aggiungendo che la responsabilità delle occasioni perse ricade su coloro che hanno tentato di parlare alla Russia "da una posizione di forza". In quanto alle forze nucleari strategiche della Russia "svolgeranno un ruolo chiave nel dissuadere gli aggressori e nel mantenere l'equilibrio di potere nel mondo". "Il nostro scudo nucleare è più avanzato di quello di qualsiasi altra potenza nucleare ufficiale", ha detto Putin. La Russia possiede nuovi sistemi d'arma che "nessun altro al mondo possiede e nessun altro avrà nel prossimo futuro". In ogni caso la Russia svilupperà attivamente la cooperazione militare e tecnico-militare con i Paesi stranieri. Ha parlato inoltre di un ampliamento delle garanzie sociali per i partecipanti alla cosiddetta "operazione militare speciale" e per le loro famiglie che, resta una priorità dello Stato, anche se poi ha subito aggiunto che "c'è ancora molto lavoro da fare". In particolare, ha osservato, è necessario proseguire gli sforzi per migliorare le condizioni di vita del personale militare, anche attraverso l'indicizzazione degli stipendi e la fornitura di alloggi.

di Renato Narciso Mercoledì 17 Dicembre 2025